

TITOLO

L'assistenza territoriale in Regione Sicilia: un'analisi descrittiva dei distretti siciliani e correlazione con la distribuzione delle case della comunità previste dal DM71

CATEGORIA/TOPIC

8. Simbiosi Operativa tra il Territorio e l'Ospedale: integrazione Medicina del Territorio, Medicina Specialistica Ospedaliera e Medicina Preventiva

AUTORI (AFFILIAZIONE E MAIL)

Giorgio Sessa giorgio.sessa@gmail.com (il primo autore fa da presenting author)(Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica, Università Cattolica del Sacro Cuore)

Ambrogio Cerri (Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, "Sapienza" Università di Roma) ambrogio.cerri@uniroma1.it

Alessandro Roberto Cornio (Dipartimento di scienze della sanità pubblica e pediatriche, Torino), alessandroroberto.cornio@unito.it

Sara Fantini (Dipartimento di scienze Biomediche Metaboliche e Neuroscienze, Università di Modena e Reggio Emilia, Modena) 88494@studenti.unimore.it

Francesca Maria Forestiero (Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, "Sapienza" Università di Roma) francescamaria.forestiero@uniroma1.it

Elisa Gabrielli (Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Università di Bologna) elisa.gabrielli4@studio.unibo.it

Giulia Gherardi (Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Università di Bologna) giulia.gherardi2@studio.unibo.it;

Marco Scattaglia (Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e pediatriche, Università di Torino, Torino) Marco.scattaglia@unito.it

Irene Schenone (Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Genova) irene.schenone@hsanmartino.it;

(Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Università di Bologna)

Elena Scurpa (Dipartimento di scienze della sanità pubblica e pediatriche, Torino), elena.scurpa@unito.it

INTRODUZIONE

Il Distretto Sanitario è l'articolazione delle Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) che ha il compito di garantire l'assistenza socio-sanitaria sul territorio in maniera diffusa, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di salute della popolazione. In linea con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il DM71 del Ministero della Salute ha definito gli standard minimi organizzativi di cui dovrà essere dotato il distretto, tra cui: un bacino di popolazione di 100.000 abitanti e almeno 1 Casa della Comunità(CdC) hub ogni 40.000-50.000 abitanti.

Il presente studio ha lo scopo di: 1) fornire un'analisi descrittiva aggiornata dei distretti siciliani 2) mostrare se le scelte previste dalla Regione Sicilia circa la localizzazione delle CdC rispecchiano gli standard previsti dal DM 71.

MATERIALI

I dati demografici, aggiornati a gennaio 2021, sono stati ricavati dai dati ISTAT. Per ogni distretto è stata indicata l'ASP di appartenenza e i comuni afferenti; per ciascun comune, sono stati inseriti i dati descrittivi di popolazione (numero di abitanti, superficie del territorio, densità abitativa). Per la localizzazione delle CdC è stato utilizzato il documento provvisorio approvato in Commissione Salute dell'Assemblea Regionale Siciliana. Tramite l'utilizzo di MS Excel è stata effettuata un'analisi statistica preliminare ed è stata fatta una comparazione con gli standard organizzativi individuati dal DM71.

RISULTATI

I dati demografici risultano molto disomogenei tra i 55 distretti della Regione Sicilia. La popolazione media per distretto è di 73.870 abitanti, con i dati agli estremi che riguardano da un lato i distretti insulari di Pantelleria(7.391) e Lipari(14.837) e dall'altro i distretti delle città di Palermo(733.018), Catania(355.775) e Messina(262.971). Questi ultimi distretti si discostano dallo standard di 100.000 ab. per distretto del DM71. rispettato invece da circa l'82% dei distretti siciliani.

Rapportando la popolazione residente per distretto con la distribuzione di CdC si osserva che nel 94.5% dei distretto si rispettano gli standard, con la previsione in media di 1 CdC ogni 27.000 ab . Tuttavia nei 3 distretti più popolosi (Palermo, Catania e Messina) tali criteri non vengono rispettati.

CONCLUSIONE

Il profilo dei singoli distretti, in parte spiegabili con le differenti caratteristiche demografiche e geografiche, dovrebbe guidare la scelta della distribuzione delle CdC e la riorganizzazione dell'assistenza territoriale Siciliana. Allo stesso modo quanto previsto dal PNRR non potrà prescindere da una corretta programmazione di risorse (umane, tecnologiche, economiche) atte a rispondere ai bisogni di salute propri di ogni territorio.